



Corte dei Conti

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n. 29 /2016/FRG

composta dai seguenti magistrati:

Pres. Ciro Valentino
Cons. Silvano Di Salvo
Cons. Tommaso Viciglione relatore
1°Ref. Innocenza Zaffina
1°Ref. Francesco Sucameli
1°Ref. Carla Serbassi

ve

a seguito della camera di consiglio del giorno 9 marzo 2016, ha adottato la seguente deliberazione collegiale di "comunicazione" :

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n°131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n°1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n°20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n°14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come modificato con deliberazioni n° 2/DEL/2003 e n° 1/DEL/2004 delle Sezioni

*000316
Del. P.*

riunite, nonché con deliberazione n°229 dell'11 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n°244;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n° 12/SEZAUT/2013/QMIG del 5 aprile 2013 e n° 15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013;

VISTO l'art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213;

VISTI il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati, depositati in data 25 febbraio 2016, presso questa Sezione, dal Gruppo consiliare "Campania Libera, Psi, Davvero Verdi" del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n° 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n° 213 del 2012;

VISTE, per quanto qui di ragione, la sentenza della Corte costituzionale n° 39/2014, depositata il 6 marzo 2014 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale - I serie speciale - Corte costituzionale - n° 12 del 12 marzo 2014, nonché l'ordinanza, di correzione di errore materiale, della medesima Corte, n° 131/2014, depositata il 15 maggio 2014 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale - I serie speciale - Corte costituzionale - n° 22 del 21 maggio 2014;

VISTA l'ordinanza n°16 del 09 marzo 2016, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania ha convocato la Sezione medesima per le conseguenti determinazioni da assumere in camera di consiglio;

UDITO il relatore, Cons. Tommaso VICIGLIONE;

PREMESSO CHE

dalla verifica del rendiconto del Gruppo Consiliare "Campania Libera, Psi, Davvero Verdi", concernente l'esercizio 2015 (periodo 29.6.2015 - 31.12.2015), trasmesso a questa Sezione in data 25 febbraio 2016 - in uno alla relativa documentazione - in allegato alla nota del Presi-

dente del Consiglio Regionale della Campania prot. n° 0003508/U del 25 febbraio 2016, assunta, in pari data, al protocollo della Sezione medesima al n° 870, sono emerse le irregolarità e le carenze documentali, nonché le esigenze istruttorie e le necessità di chiarimenti di seguito specificate, che vanno comunicate ai destinatari nei sensi e secondo le modalità di cui *infra*.

RILIEVI PRELIMINARI

- Dall'esame della documentazione fatta pervenire, si rileva che il Gruppo si è dotato di disciplinare interno, così come statuito dall'art. 2, comma 2, dell'All. A al DPCM del 21.12.2012.

Come è noto, in tale documento devono essere indicate sia le modalità di gestione delle risorse utilizzate, sia i criteri utilizzati per la tenuta della contabilità, nel rispetto delle "linee guida" dettate dal surrichiamato D.P.C.M.

Orbene, in relazione a tale documento, si formulano le richieste istruttorie e le osservazioni di cui appresso.

a) Si vogliono fornire chiarimenti in ordine alla disposizione di cui all'art. 8 - "Contabilità" - comma 3, del disciplinare *de quo*, nella quale si legge, fra l'altro, che "*...Qualora insorgessero particolari problematiche di ordine fiscale e/o contabile e/o previdenziale ed assicurativo il Presidente del Gruppo, con proprio atto di spesa, può avvalersi...di un soggetto di specifica ed adeguata professionalità ed in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per lo svolgimento di tale attività...*".

b) Si vogliono fornire chiarimenti in ordine alla disposizione di cui all'art. 9 - "Procedure per l'acquisto di beni e servizi nonché per l'effettuazione della spesa" - per quel che concerne:

- l'applicazione, alle procedure *de quibus*, del D.Lgs. n° 163/2006;
- il ruolo e le funzioni del "coordinatore amministrativo".

c) Per quel che concerne la disposizione di cui all'art. 10 - "Procedimento di conferimento incarichi" - commi 2 e 3, si rileva:

- l'assenza di qualsivoglia riferimento ai vincoli posti dall'art. 1, comma 3, lett. b),

- c) e d) dell'All. A al DPCM del 21.12.2012;
- l'assenza di qualsivoglia riferimento ai vincoli posti dall'art. 1, comma 6, lett. a) dell'All. A al DPCM del 21.12.2012;
 - l'assenza di qualsivoglia riferimento ai vincoli posti dall'art. 9, comma 1 della legge 28/2000;
 - la mancanza di qualsivoglia riferimento all'eventuale presenza, nell'ambito del personale afferente al Consiglio regionale e/o del Gruppo, o in posizione di aspettativa, distacco, comando o fuori ruolo, o dei collaboratori con contratti di diritto privato, di soggetti aventi la medesima professionalità del soggetto al quale si intende conferire l'incarico.
 - l'assenza di qualsivoglia riferimento alla non sovrapposizione, dell'attività oggetto dell'incarico, con servizi di consulenza o supporto già forniti dal Consiglio;
 - la mancata previsione di una adeguata attività preventiva volta a valutare, al fine dell'affidamento degli incarichi, il possesso di adeguate professionalità e qualificazione, con particolare riferimento ai *curricula* professionali, ai titoli di studio ed alle eventuali abilitazioni professionali posseduti, alla congruità dell'onorario corrisposto, alle esperienze lavorative pregresse, nonché alle eventuali iscrizioni in albi professionali, in considerazione delle specificità delle funzioni svolte dal Gruppo consiliare.
- d) Per quel che concerne la disposizione di cui all'art. 11 - "Pagamento della spesa" - si voglia chiarire la coerenza fra quanto ivi stabilito, ai commi 1 e 2, e quanto invece disposto dai commi 3, lett. b) e 6, lett. a) dell'art. 1 dell'All. A al DPCM del 21.12.2012.
- Si pone in rilievo che l'importo afferente alle "uscite pagate nell'esercizio" (€ 2.440,71) non corrisponde alla somma (€ 2.440,50) dei singoli importi afferenti alle uscite di che trattasi. Ne deriva che (a prescindere dall'esiguo importo dello scostamento) il "fondo di cassa finale per spese di funzionamento" risulta essere pari ad € 24.724,73 e non ad € 27.724,55 come invece dichiarato dal Gruppo.

"USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO"

- Va chiarito se sia stata predisposta una disciplina delle modalità di erogazione delle spese rimaste da pagare nella ipotesi di cessazione del Gruppo, o entro la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale.
- Va comunicato se, in relazione alle varie tipologie di spesa ammissibili, siano stati eventualmente previsti gli importi massimi sostenibili, avendo cura di farne pervenire, in caso affermativo, un dettagliato elenco.
- Dall'esame della documentazione qui trasmessa si evince che il Gruppo ha sostenuto "spese per consulenze, studi ed incarichi" per un importo complessivo di € 1.836,00. Tale spesa risulta afferente a n. 1 "contratto di consulenza ed assistenza", stipulato, dal Gruppo, nella persona del Presidente, con il sig. R.S., per il periodo 20.10.2015 - 31.12.2015

Al riguardo, si pone in rilievo quanto segue.

a) Dalla lettura dell'art. 1, del surrichiamato contratto, si rileva che l'incarico *de quo* ha per oggetto "...quello di informare in maniera omogenea e univoca sull'attività istituzionale del Gruppo, con particolare riferimento alle iniziative istituzionali del Consigliere XXX, che si promuovono nell'ambito del Consiglio regionale, sul territorio e nei collegi elettorali della Campania, coordinando le singole attività di comunicazione del consigliere. Le attività richieste sono direttamente ed immediatamente riconducibili per loro intrinseca natura alle attività istituzionali del Gruppo e, in particolare del consigliere XXX".

Inoltre, nel successivo art. 2, si ribadisce, fra l'altro, che "L'attività consiste nel fornire consulenza ed assistenza al consigliere XXX e coordinamento delle attività di comunicazione del gruppo...".

Orbene, la prestazione pattuita non appare in linea con *la ratio* che ispira le previ-

sioni di cui ai commi 3, lett. b) e 6, lett. a) dell'art. 1, dell'All. A al DPCM 21 dicembre 2012.

Giova ricordare, al riguardo, che, a ciascun consigliere della Regione Campania, viene attribuito un trattamento indennitario complessivo costituito, fra l'altro, da indennità di carica, indennità di funzione e da somme attribuite a titolo di rimborso spese per l'esercizio del mandato (cfr. art. 1, commi 1 e 3 della legge regionale 13/1996 e ss.mm.).

- b)** L'art. 3, del surrichiamato contratto, stabilisce, fra l'altro, che "*La presente convenzione ha durata dal 20.10.2015 sino al 31.12.2015 - salvo proroga e/o rinnovo espressi...*". Si rileva che la formulazione della clausola *de qua* non permette di quantificare, fin dall'inizio, con la necessaria precisione, l'onorario che la parte "committente" si impegna a corrispondere. Tale *modus operandi* potrebbe anche comportare che l'esatta definizione della spesa intervenga in un periodo successivo alla stessa vigenza del Gruppo se non, addirittura, della legislatura. Al riguardo, cfr., anche, *infra*, lett. **c)**.
- c)** L'articolo 4 del contratto in esame stabilisce, fra l'altro, che "*Per l'attività di cui ai precedenti articoli è pattuito un compenso onnicomprensivo...pari a € 1.840 compensi di IVA, INPGI ed ogni altro onere dovuto...Il compenso...è pagato tramite bonifico a seguito di ricevimento fattura in cui è, altresì, indicato il rimborso spese richiesto e la documentazione giustificativa*". Non v'è chi non veda come tale clausola non specifichi, sufficientemente, le modalità del rimborso e la tipologia di spese rimborsabili, nonché la funzionalità delle spese medesime. ve
Ciò assume viepiù rilevanza alla luce di quanto argomentato, *supra*, alla lett. **b)**.
- d)** Fermo restando quanto assorbentemente *supra* posto in rilievo, alla lett. **a)**, la documentazione fatta pervenire non risulta, in ogni caso, idonea a comprovare lo svolgimento, da parte del sig. R.S. della suindicata attività.
- e)** Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se sia stato rispettato l'art. 1, comma 3, lett. c), dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit..

- f) Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se sia stato rispettato l'art. 1, comma 3, lett. d), dell'Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit., nonché l'art. 9, comma 1, della legge 28/2000.
- g) Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se, nell'ambito del personale afferente al Consiglio regionale e/o al Gruppo, o in posizione di aspettativa, distacco, comando o fuori ruolo, o dei collaboratori con contratti di diritto privato, fossero presenti soggetti aventi la medesima professionalità del soggetto affidatario del servizio di consulenza.
- h) Si voglia chiarire, con supporto di adeguata evidenza documentale, se la prestazione fornita dal sig. R.S. rappresenti o meno una duplicazione di servizi di consulenza e/o di supporto già forniti, al Gruppo, dal Consiglio Regionale.
- Si voglia comunicare, fornendone adeguata evidenza documentale, se, nell'affidamento dell'incarico di che trattasi, siano stati preventivamente valutati il possesso di adeguate professionalità e qualificazione, con particolare riferimento ai *curricula* professionali, ai titoli di studio ed alle eventuali abilitazioni professionali posseduti, alla congruità dell'onorario corrisposto, alle esperienze lavorative pregresse, nonché alle eventuali iscrizioni in albi professionali, in considerazione delle specificità delle funzioni svolte dal Gruppo consiliare.
 - Dall'esame della documentazione fatta pervenire si evince che il Gruppo ha sostenuto "spese per libri, riviste e quotidiani", per un importo pari ad € 601,50. Si voglia chiarire, con supporto di adeguata evidenza documentale, se gli acquisti *de quibus* non si configurino come duplicativi di servizi già forniti, al Gruppo, dal Consiglio Regionale.

Spese per il personale esterno reclutato con contratti di diritto privato

Per quanto concerne le spese di cui al presente paragrafo, il Collegio - vista la propria giurisprudenza (cfr., fra le altre : n. 124/2015 del 20.4.2015; n. 134/2015 del 24.4.2015; n.

135/2015 del 20/24.4.2015; n. 136/2015 del 20/24.4.2015; n. 140/2015 del 24/27.4.2015; n. 141/2015 del 24/27.4.2015; n. 142/2015 del 24/27.4.2015; alle cui motivazioni e conclusioni qui si fa espresso rinvio), protesa alla negazione della competenza di questa Sezione nella materia di che trattasi (giurisprudenza consolidatasi nella stessa interpretazione fornite dalle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, con la sentenza n. 63/2015/EL del 16.9/16.11.2015, nella quale, peraltro, non risultano, al riguardo, esposte, neppure *sub specie* di *obiter* ed in applicazione del principio "iura novit curia", valutazioni diverse di detto Organo giurisdizionale) - ritiene l'insussistenza (agli effetti del modulo di controllo commesso, dall'ordinamento, alla Sezione, nella presente sede) della propria competenza all'esame delle spese in questione, salve eventuali competenze, anche di diversi Organi, in altre sedi, nonché eventuali responsabilità derivanti dalla gestione delle spese medesime.

RISCONTRATE

nella fattispecie - per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto - allo stato degli atti, la mancata conformità del rendiconto alle prescrizioni stabilite dall'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n°174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n°213 (e relative disposizioni applicative), unitamente alla sussistenza delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle necessità di chiarimenti in premessa specificate, deve esserne trasmessa la "comunicazione" prevista dal comma 11 del predetto articolo al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, per i successivi adempimenti, da parte del Gruppo consiliare in questione, il quale dovrà provvedere a corrispondere alle esigenze istruttorie ed a fornire i chiarimenti, nonché a regolarizzare il rendiconto di che trattasi, secondo quanto indicato in premessa;

RITENUTO

altresi, di assegnare, per i conseguenti adempimenti a carico del predetto Gruppo consiliare, il termine di gg. 30;

PER QUESTI MOTIVI

- Dispone la comunicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n°174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n°213, delle irregolarità, delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle richieste di chiarimenti, indicate nel presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale della Campania per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato, all'uopo assegnando il termine di giorni trenta, restando, ad ogni buon fine, la documentazione, qui pervenuta, disponibile presso il Servizio di supporto di questa Sezione.
- Manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale della Campania, per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 09 marzo 2016.

IL CONSIGLIERE RELATORE

Cons. Tommaso Viciglione



IL PRESIDENTE

Pres. Sez. Dott. Ciro Valentino

Depositato in Segreteria in data 09 marzo 2016

Il Funzionario preposto

Dott. Mauro Grimaldi

Il Funzionario

Dott.ssa Beatrice Montecuollo

B. Montecuollo



Data: Gio 10/03/2016 10:01
Da: "campania.controllo" <campania.controllo@corteconticert.it>
A: protocollo consiglio regione campania
<protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it>
Oggetto: Trasmissione deliberazioni collegiali di comunicazione del 09 marzo 2016: rendiconti dei gruppi consiliari per l'esercizio 2015
Allegato/i: trasmissione deliberazioni di comunicazione da n.28-2016 a n.34-2016_Pres.C.regionale della Campania.pdf(*dimensione 44 KB*)
delibera di comunicazione n.28-2016 Nuovo Centrodestra I semestre.pdf(*dimensione 798 KB*)
delibera di comunicazione n.29-2016 Campania Libera PSI Davvero Verdi II semestre.pdf(*dimensione 383 KB*)
delibera di comunicazione n.30-2016 Forza Italia Il Popolo della Libertà I semestre.pdf(*dimensione 1,013 KB*)
delibera di comunicazione n.31-2016 Gruppo Misto II semestre.pdf(*dimensione 204 KB*)
delibera di comunicazione n.32-2016 Forza Italia II semestre.pdf(*dimensione 204 KB*)
delibera di comunicazione n.33-2016 Unione di Centro II semestre.pdf(*dimensione 144 KB*)
delibera di comunicazione n.34-2016 Centro Democratico Scelta Civica II semestre.pdf(*dimensione 170 KB*)

Si inoltrano, in allegato, le deliberazioni collegiali di "comunicazione" adottate da questa Sezione, nella camera di consiglio del 09 marzo 2016, in ordine all'esame dei rendiconti per l'esercizio 2015 dei Gruppi consiliari, come di seguito indicate:

- **Delibera n. 28/2016 Nuovo Centro destra, (IX legislatura), I semestre;**
- **Delibera n. 29/2016 Campania Libera, PSI, Davvero Verdi, (X legislatura), II semestre;**
- **Delibera n. 30/2016 Forza Italia, Popolo della Libertà, (IX legislatura), I semestre;**
- **Delibera n. 31/2016 Gruppo Misto, (X legislatura), II semestre;**
- **Delibera n. 32/2016 Forza Italia, (X legislatura), II semestre;**
- **Delibera n. 33/2016 Unione di Centro, (X legislatura), II semestre;**
- **Delibera n. 34 /2016 Centro Democratico Scelta Civica, (X legislatura), II semestre.**



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Segreteria

Servizio adunanze

Al Presidente del Consiglio regionale della
Regione Campania
Centro Direzionale Is. A6 80143 Napoli
protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione deliberazioni collegiali di comunicazione del 09 marzo 2016: rendiconti dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2015.

Ai sensi dell' art. 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, si trasmettono le deliberazioni collegiali di "comunicazione" adottate da questa Sezione, nella camera di consiglio del 09 marzo 2016, in ordine all'esame dei rendiconti per l'esercizio 2015 dei Gruppi consiliari, come di seguito indicate:

- Delibera n. 28/2016 Nuovo Centro destra, (IX legislatura), I semestre;
- Delibera n. 29/2016 Campania Libera, PSI, Davvero Verdi, (X legislatura), II semestre;
- Delibera n. 30/2016 Forza Italia, Popolo della Libertà, (IX legislatura), I semestre;
- Delibera n. 31/2016 Gruppo Misto, (X legislatura), II semestre;
- Delibera n. 32/2016 Forza Italia, (X legislatura), II semestre;
- Delibera n. 33/2016 Unione di Centro, (X legislatura), II semestre;
- Delibera n. 34 /2016 Centro Democratico Scelta Civica, (X legislatura), II semestre.

Per Il Direttore della Segreteria
dott.ssa Beatrice Montecuollo

Il Funzionario

Dott.ssa Beatrice Montecuollo

Beatrice Montecuollo